il Giornale della Toscana 23 ottobre 2010

## PRIMO PROCESSO Morto al Forte, 8 mesi a Luzzetti

Si è chiuso il primo processo per la morte di Luca Raso, il ventenne romano morto il 2 settembre 2006 precipitando dai bastioni del Forte Belvedere: il rappresentante legale dell'associazione «Teatro Puccini», Lorenzo Luzzetti, che gestiva la struttura, è stato condannato in primo grado a 8 mesi di reclusione per omicidio colposo. Per la morte di Raso sono indagate altre tre persone: l'allora assessore Simone Siliani, il direttore della direzione cultura del Comune Giuseppe Gherpelli e il perito Ulderigo Frusi.

a pagina 7

## PRECIPITÒ DA UN BASTIONE

IL GIORNALE DELLA TOSCANA
23 ottobre 2010

Si è chiuso il primo processo per la morte di Luca Raso, il ventenne romano morto il 2 settembre 2006 precipitando dai bastioni del Forte Belvedere di Firenze. Il rappresentante legale dell'associazione «Teatro Puccini», Lorenzo Luzzetti, che gestiva la struttura, è stato condannato in primo grado a otto mesi di reclusione per omicidio colposo.

Per la morte di Raso sono indagate altre tre persone: l'allora assessore comunale alla cultura Simone Siliani, il direttore della direzione cultura del Comune di Firenze Giuseppe Gherpelli e il perito Ulderigo Fru-

si. Per i tre, individuati dal pm Giulio Monferini in una fase successiva dell'inchiesta, il 30 novembre si aprirà l'udienza preliminare.

Il giudice Paola Belsito ha condannato Luzzetti, difeso dagli avvocati Nino D'Avirro e Sabri-

na Bolognini, anche al pagamento di una provvisionale da 25 mila euro per la madre e da 10 mila euro per il fratello di Luca Raso.

fratello di Luca Raso.

«La responsabilità vera deriva da carenze strutturali che mai nessuno ha rilevato, ovvero da una visibilità insufficiente all'interno della struttura. Problema mai sollevato fino alla morte di Veronica Locatelli» hanno dichiarato i legali di Luzzetti, D'Avirro e Bolognini, che una volta

## Morto al Forte Belvedere: Luzzetti, condanna a 8 anni

L'ex gestore della struttura era accusato di omicidio colposo per la morte del ventenne romano Luca Raso

lette le motivazioni (che verranno depositate tra 75 giorni) faranno appello.

Due anni dopo la morte di Raso, in circostanze analoghe morì Veronica Locatelli, 37 anni, fiorentina, anche lei precipitata dai bastioni della fortezza medicea. Per quella vicenda per il 16 dicembre è prevista la prosecuzione dell'udienza preliminare: sei gli indagati, tra cui l'ex sindaco di Firenze Leonardo Domenici.

Non appena il giudice Paola Belsito ha pronunciato la sentenza di condanna nei confronti di Luzzetti, la

La madre del giovane:

«Questo è l'inizio

di un percorso

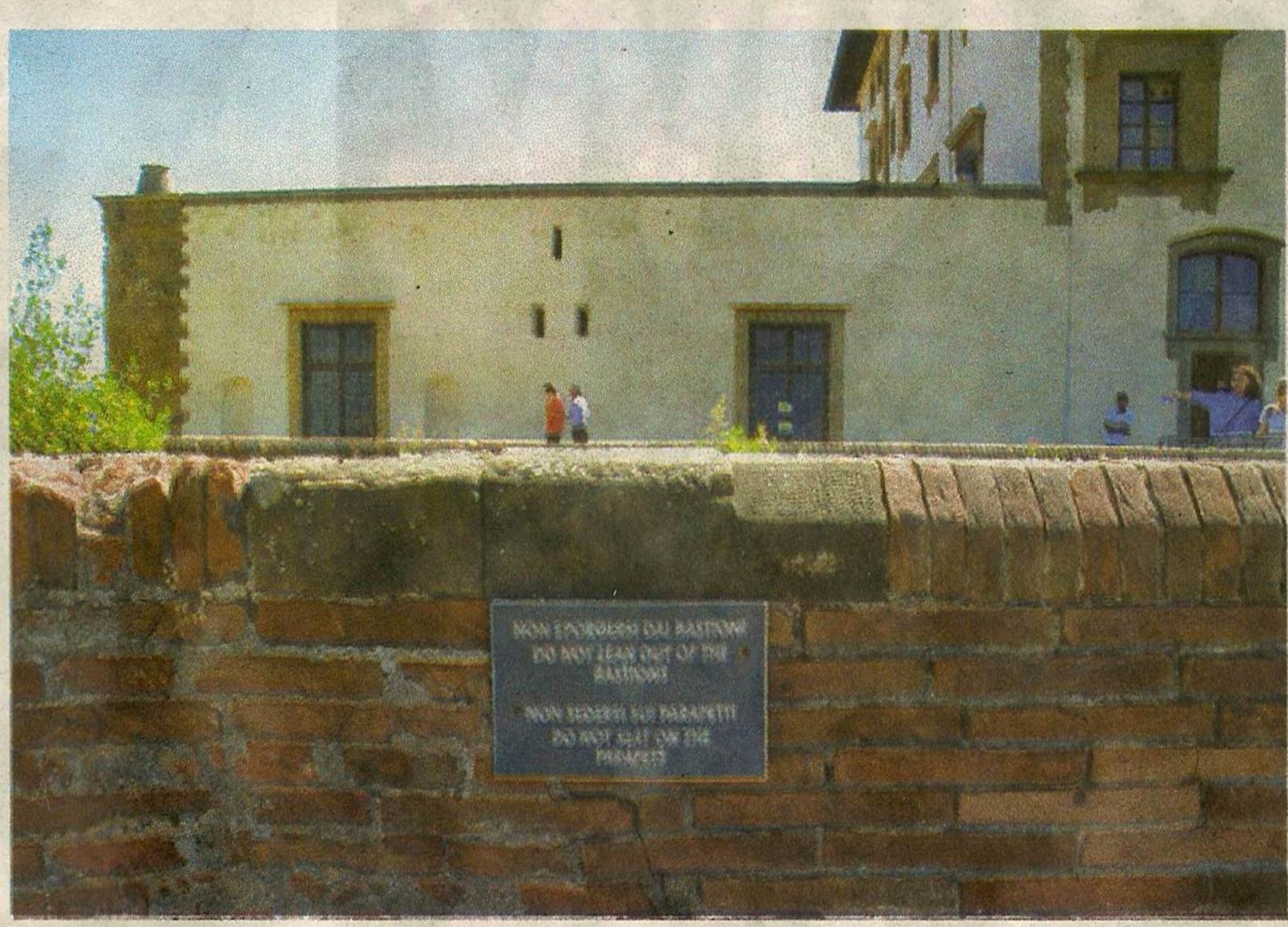
di giustizia e verità»

I difensori: «Colpa delle

carenze strutturali»

madre di Luca Raso, Angela Manni, ha abbracciato il suo avvocato, il legale romano Maria Calisse. Poi la signora Manni è andata ad abbracciare anche Anna Maria Bettini, la madre di Veronica Locatelli, la ricercatri-

ce di 37 anni che morì al Forte Belvedere il 15 luglio 2008, precipitando da un bastione quasi nello stesso punto in cui cadde nel vuoto Luca Raso. La signora Bettini è sempre stata vicina alla mamma di Luca Raso è l'ha sempre voluto accompagnare in tribunale durante le fasi del processo, anche quando la madre del giovane fu chiamata a deporre in aula. In quella circostanza la signora Manni raccontò alcuni particolari di una telefonata intercorsa con l'ex sindaco di Firenze Leonardo Domenici («il sindaco Domenici



Il ventenne romano cadde da un bastione del Forte, lo stesso da cui precipitò Veronica Locatelli

## Veronica, a dicembre nuova udienza

Le indagini sulla morte di Veronica
Locatelli furono riaperte dal gip Rosario
Lupo, il quale chiese esplicitamente
che fossero accertate le responsabilità
del Comune, che all'epoca aveva dato
la struttura in concessione
all'associazione culturale «Teatro
Puccini». Il pm Concetta Gintoli,
presente all'udienza davanti al gip,
convinse il giudice che qualcosa di più
si poteva fare.

mi telefonò dopo la morte di mio figlio e io gli dissi: il Forte Belvedere non è sicuro, faremo denuncia»).

«Cominciamo a vedere un po'di luce», ha detto ieri la madre di Luca fra le lacrime dopo la lettura della sentenza. «É l'inizio di un percorso di giustizia e di verità. In questo primo processo la responsabilità è minima; la parte più importante deve ancora venire» ha concluso la signora Manni. La madre di Luca Raso e la mamma di Veronica Locatelli si sono sempre battutte perchè venissero accertate le eventuali responsabilità del Comune in questa brutta vicenda.